ersa
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

AVVERTIMENTO VITICOLO n. 8 del 2 maggio 2012

PREVISIONI METEOROLOGICHE (da OSMER - ARPA FVG)

Mercoledì 2 maggio - Di notte possibili rovesci sparsi. In giornata su pianura e costa avremo cielo da sereno a poco nuvoloso per possibili nubi basse al mattino e qualche cumulo pomeridiano, sui monti nuvolosità variabile con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco. Sulla costa soffierà brezza, anche sostenuta nel pomeriggio. In serata tempo stabile con cielo sereno.

Giovedì 3 maggio - Su pianura e costa avremo cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso per qualche cumulo pomeridiano, con venti di brezza anche sostenuta nel pomeriggio. In montagna avremo cielo sereno al mattino, variabile nel pomeriggio con la possibilità di qualche isolato rovescio temporalesco.

Venerdì 4 maggio - Tendenza: Venerdì avremo cielo da poco nuvoloso a variabile con rovesci temporaleschi, più probabili in montagna ma possibili anche in pianura. Sabato possibile peggioramento.

FENOLOGIA

Le varietà precoci hanno raggiunto gli stadi da BBCH 14 a BBCH 15 (Glera, Refosco) oppure da BBCH 12 a BBCH 14 (Chardonnay, Pinot grigio). Varietà quali Sauvignon e Tocai e Merlot sono mediamente nella fase da BBCH 10 a BBCH 12.

Tabella delle fasi fenologiche BBCH

BBCH	DESCRIZIONE
10	il germoglio si apre
11	una foglia è spiegata e separata dal germoglio
12	due foglie sono spiegate e separate dal germoglio
13	tre foglie sono spiegate e separate dal germoglio
14	quattro foglie sono spiegate e separate dal germoglio
15	cinque foglie sono spiegate e separate dal germoglio

GESTIONE FITOSANITARIA

Escoriosi

In alcune varietà più sensibili, o dove si sono verificate le condizioni più favorevoli (mancata esecuzione di trattamenti, presenza di inoculo dagli anni scorsi) sono stati osservati i sintomi della patologia. I trattamenti contro la peronospora permettono di contenere la crittogama.

Oidio

L'innalzamento delle temperature e i valori di umidità relativa sono stati favorevoli allo sviluppo del patogeno, e le infezioni primarie da ascospore potrebbero essere state avviate con le piogge dei giorni precedenti. Si consiglia di effettuare un trattamento di copertura a base di **zolfo**.

Sostanze attive ammesse contro l'oidio nel Disciplinare di Produzione integrata 2012 del Friuli Venezia Giulia.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio (*Uncinula necator - Oidium tuckeri*)	Interventi chimici Zone ad alto rischio: > *Fino alla pre-fioritura* Intervenire preventivamente con antioidici di copertura. > *Dalla pre-fioritura all'invaiatura* Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura. Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura.	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1) + Metiram (2)) Boscalid (3) IBE (4)*(vedi nota) Quinoxifen (5) Spiroxamina (6) Bupirimate (7) Meptildinocap (8) Metrafenone (9)	(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Non applicabile oltre l'allegagione. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE, indipendentemente dall'avversità. Non ammesse formulazioni Xn. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno.

Peronospora

Molte varietà hanno raggiunto lo stadio in cui diventano recettive alla peronospora. Nei giorni scorsi in gran parte della regione non si sono avute precipitazioni, eccetto alcuni eventi piovosi isolati o di scarsa entità alle estremità occidentale e orientale della regione. I modelli previsionali, utilizzati per monitorare l'evoluzione della peronospora **in alcune località** (Caneva, Buttrio, Ipplis, Capriva, Mariano), indicano che le prime oospore hanno completato la fase di maturazione in quasi tutti i siti, e questo avverrà comunque entro il fine settimana. Considerando la probabilità di piogge a partire da venerdì, si consiglia di intervenire sulle varietà già recettive (germogli che abbiano superato gli 8 – 10 cm di lunghezza) o prossime ad esserlo con **prodotti di copertura - rame, ditiocarbammati (mancozeb*, methiram, propineb), dithianon - prima dei prossimi eventi piovosi**.

***** Le norme tecniche del disciplinare di cui sopra ammettono solo 3 interventi all'anno con questo principio attivo, pertanto è preferibile in quest'epoca utilizzare gli altri ditiocarbammati.

Sostanze attive ammesse contro la peronospora nel Disciplinare di Produzione integrata 2012 del Friuli Venezia Giulia.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Peronospora (*Plasmopara viticola*)	Interventi chimici: Fino alla pre-fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Dalla pre-fioritura alla allegagione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici Mancozeb (1) (2) Metiram (1) Propineb (1)(3) Dithianon Fosetil Al Dodina Dimetomorf (4) Iprovalicarb (4) Mandipropamide (4) Amisulbrom (5) Cyazofamid (5) Famoxadone (6) Fenamidone (6) Pyraclostrobin (6) Cimoxanil (7) Zoxamide (8) Fluopicolide (9) *Fenilammidi:* Benalaxil (10) Benalaxil-M (10) Metalaxil (10) Metalaxil-M (10)	(1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in fioritura. (4) Al massimo 4 interventi all'anno in alternativa tra loro con CAA. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi.

N.B. Per approfondimenti sulla situazione fitosanitaria e per i trattamenti di difesa si rimanda agli avvertimenti e avvisi emessi dai Consorzi di Tutela Vini DOC per le aree di propria competenza, scaricabili in questa sezione del sito web dell'ERSA.
N.B. Su questo sito continueranno ad essere pubblicate a cadenza settimanale informazioni sulla difesa del vigneto.
N.B. Si raccomanda di rispettare scrupolosamente le dosi di etichetta.
N.B. Si raccomanda di verificare attentamente i "criteri d'intervento" e le "note e limitazioni d'uso" del Disciplinare di Produzione Integrata.
IMPORTANTE registrare i trattamenti sul quaderno di campagna.